

Piacevole e circondata da un'atmosfera di attesa, perché così è apparsa nel passato, "Artemisie", puntuale alla sua quinta edizione, è viva nel nostro immaginario con la carica delle sue novità artistiche, tutte rappresentative degli "Itinerari pittorici al femminile" che ogni anno propone.

Oggi sappiamo che questa rassegna è nata da un complesso intreccio tra molteplici tecniche ed influenze, provenienti da artiste piuttosto diverse fra loro; sappiamo anche che tutte le protagoniste sono "donne".... e la dissoluzione del "segreto" accende nuove e più autentiche domande di conoscenza.

La mostra realizzata, come di consuetudine, al Salone del SS Crocifisso racconta l'evoluzione dell'arte, l'amore per la vita e il malinconico sentimento presente in qualche opera: una magnifica raccolta di quadri che propone un viaggio ideale alla scoperta del mondo della pittura. Che cosa c'è di meglio se non trasformare questo viaggio ideale in viaggio reale?

In questo depliant il visitatore troverà informazioni ed indicazioni utili per osservare, conoscere i quadri delle pittrici **Fonfara, Milanini, Simonti, Succhielli** e costruire i suoi personali itinerari artistici.

A questo intreccio di figure, tecniche, riproduzioni, il Comitato del SS Crocifisso e la Pro-LoCo hanno rivolto ormai da cinque anni una grande attenzione, in quanto hanno ravvisato in esso una fitta stratificazione di testimonianze che compongono "al femminile" il tessuto della nostra comune identità culturale.

Proprio per investire sulla nostra identità, per valorizzare la varietà e la diffusione del patrimonio artistico attuale e per non rimanere più inerti di fronte alla bellezza dell'arte, viene proposta al pubblico una esposizione così varia ed eterogenea, prodotta dalle nostre quattro artiste, alle quali vanno vivi ringraziamenti e gli auguri migliori per conseguire tanto successo e favore di pubblico.

Il Comitato di Gestione Salone SS. Crocifisso
La Pro-LoCo di Marciano della Chiana

In copertina
Autoritratto della Pittrice
Artemisia Gentileschi
part. "Allegoria della Pittura"- 1630

COMITATO GESTIONE SALA SS. CROCIFISSO
E
PRO-LOCO MARCIANO
PRESENTANO

"ARTEMISIE"

ITINERARI PITTORICI AL FEMMINILE
V EDIZIONE

"MEMORIAL STELLA SCAPECCHI"

FONFARA

MILANINI

SIMONTI

SUCCHIELLI



16 - 21 AGOSTO 2001
SALONE SS. CROCIFISSO

LA MOSTRA E' APERTA TUTTI I GIORNI
Dalle ore 17.00 alle ore 20.00
e dalle ore 21.30 alle ore 24.00

SCAPECCHI

"MEMORIAL PER STELLA"



"Il Crocifisso di Marciano" - Olio su tela - p. privata.

Stella è vissuta ed ha esercitato la sua attività artistica in località "Le Vertighe" (Monte San Savino). Ha partecipato negli anni 1998 e 2000 alla mostra "Artemisie".

La sua presenza attraverso le opere donate al Salone è sempre viva, così come il ricordo di Lei dentro di noi.

... A STELLA ...

- *Hai vissuto come luce e hai dato speranza, gioia di vivere a chi ti ha incontrata.*

- *Hai scoperto l'amore e hai donato amore e comprensione a tutti noi.*

- *Hai scoperto il coraggio e hai regalato coraggio, tenacia e voglia di lottare.*

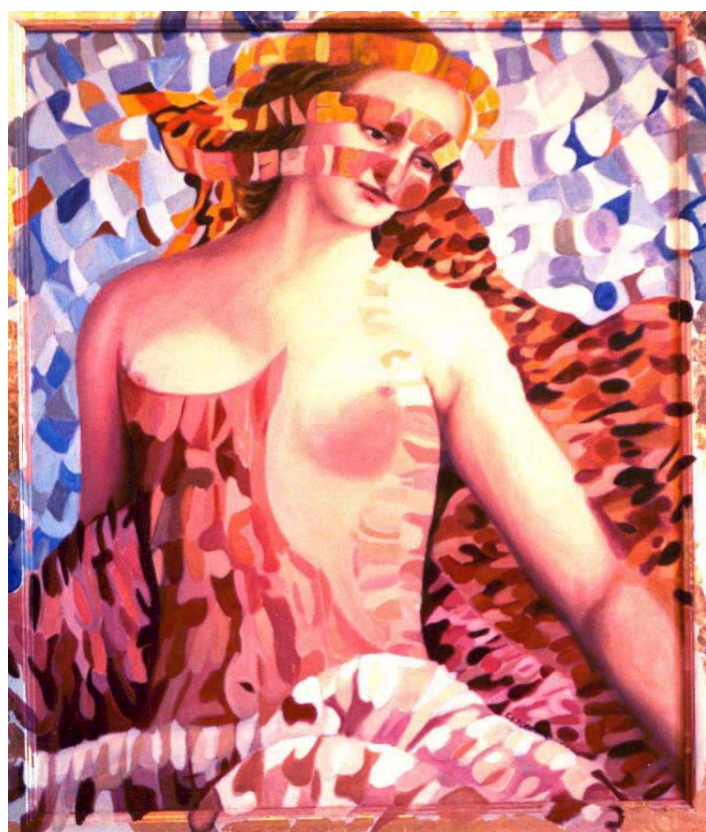
- *Hai scoperto troppo presto la notte che ti ha portato con sé.*

- *Hai lasciato buio e tenebre e un vuoto incolmabile dentro di noi.*

*Grazie Stella,
per la luce, l'amore e il coraggio.*

I tuoi amici Roberta e Luciano

FONFARA



“Dal cielo” - olio su tela

Christa Fonfara è un'artista tedesca, nata a Francoforte nel 1950, vive in Italia da circa 14 anni. Il suo è stato un percorso classico: frequenta l'Accademia delle Belle Arti di Stoccarda, dove si diploma nel 1972 in grafica, pittura e scultura. Nel 1975 entra nel mondo del teatro come scenografa. Nel 1987 lascia il teatro e si trasferisce in Italia per dedicarsi solo alla pittura. Esercita la sua attività nel suo studio di Sinalunga (SI)-Tel/Fax : 0577/665306. E-mail: postjo@web.de
L'artista ha esposto le sue opere nelle città di: Narni-Roma-Sinalunga-Mainz-Hamburg.

.....” Nei quadri di Christa, la scrittura perde la sua funzione di veicolo di un linguaggio determinato, per diventare più che mai un “segno” carico di senso e di significato. Quelli che Christa rappresenta come frammenti di grafia (non a caso la “sua” grafia personale) rimandano più a suoni che a parole, immersi come sono nel colore, e sembrano far parte di un linguaggio ancestrale, una sorta di lingua “dimenticata” che però riesce a raggiungere nel profondo. Queste opere testimoniano una raggiunta maturità spirituale dell'artista, dove il riferimento ai temi della filosofia esoterica, intesa come superamento dei confini dell'esperienza soggettiva e razionale, non è frutto di curiosità intellettuale, bensì il traguardo di un intenso lavoro personale” .

...”Nei lavori più recenti: oggetti e composizioni artistiche traggono la loro ispirazione dalle opere dell'artista “Nicki de Saint Phalle” e dal suo fantastico “Giardino dei Tarocchi” a Capalbio” .

Anna Liberatori - Roma

MILANINI



“Infinito” - olio su tavola

Mirella Milanini nata a San Candido (BZ), vive e lavora a Cesa in Valdichiana.
Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Venezia e di Firenze, dove si è laureata in decorazione alla fine degli anni settanta.
Ha partecipato a collettive organizzate in Arezzo e provincia e a Milano.
Nel 2000 ha presentato la propria mostra personale presso il Museo Michelangioloesco di Caprese Michelangelo, raccogliendo molti consensi fra il pubblico.

“Gioia creativa del colore che diviene forma, identità, narrazione di paesaggi interiori.
Pittura che racconta delle scoperte e svela mondi sconosciuti. L'immagine come accesso a quel mondo del quale l'uomo, artigianalmente, cerca le porte : il mondo dell'inconscio.
Da qui emergono, percorrendo un sentiero di suprema bellezza, immagini ed idee che spingono l'umanità a vedersi in modo sempre più ricco e critico”.

Francesca Pizzuti

SIMONTI



“Dama con l'ermellino” - tempera ad uovo su tavola

Elisabetta Simonti nata a Montevarchi, dove vive e lavora in via Guglielmo Marconi N°107-Tel.055 / 9103331.
Ha frequentato l'Istituto d'Arte di Arezzo, si è laureata nel 1990 in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze.

“Il curriculum lavorativo di Elisabetta è ricchissimo di esperienze artistiche che vanno dalla lavorazione e progettazione del vetro (ha realizzato le vetrate per la Chiesa di Levane - AR) allo studio di costruzioni in legno per esterni, decorazione di ceramiche e realizzazione di trompe-l'oil.

Dopo anni è approdata alla copiatura di quadri antichi, dalle icone, fatte con tecniche antiche, ai grandi paesaggi del 1600-1700.

Collabora con una bottega di restauro di Firenze, con argentieri, cesellatori, arredatori e architetti. A tale attività, affianca anche una piccola produzione di acquarelli, di inventiva personale raffiguranti paesaggi di varia natura dove l'artista esprime la propria sensibilità, il senso profondo dei colori e delle forme, dando vita a visioni dal sapore lievemente malinconico.

Anna Simonti

SUCCHIELLI



“Donna con turbante” - acrilico su tela

Ester Succhielli nata in provincia di Arezzo sotto il segno dell'Ariete, esercita la sua attività a Ponticino in via Nazionale N° 58 - Tel. 0575 /898813. Ha frequentato l'Istituto d'Arte della sua città conseguendo la maturità Artistica e specializzandosi nella Sezione “ Arte della Moda e del Costume Teatrale “. Insegna da anni progettazione presso lo stesso Istituto alternando il lavoro scolastico con momenti di intensa creatività nel proprio studio, immerso nella pace della campagna toscana.
Insegnante esperta di Storia del Costume e della Moda ha partecipato alla progettazione e realizzazione di costumi per spettacoli teatrali, tornei storici, sfilate di moda e mostre.

“Esiste una pittura “al femminile”? Difficile rispondere a questa domanda senza cadere in qualche luogo comune. Più facile, forse, individuare un modo proprio delle pittrici di rappresentare il nudo di donna: una corporeità piena, matura, a volte serena a volte sofferta, ma comunque consapevole.

Senza sovrastrutture, senza quel misto di nostalgia della madre e di fantasia d'amante che è nello sguardo maschile. E' questa consapevolezza che si trova nei lavori di Ester Succhielli. Attraverso pennellate decise la pittrice disegna e fa emergere volumi pieni, di per se stessi forti e vitali. Il richiamo, voluto, a precedenti illustri come Gauguin o Matisse si rintraccia più nella composizione che nello stile, che si differenzia grazie a una propria linea di ricerca ben riconoscibile. Insieme alla forza della pennellata e la scelta dei colori caldi ad accentuare ancora di più la pregnanza delle forme, sia che si tratti del tema prediletto del nudo, sia che si tratti di altri soggetti come le nature morte”.

Zanobi Bigazzi